QUALCHE INFORMAZIONE IN PIÙ

• Per i bambini sotto i 2 anni la risposta degli esperti è unanime: nessuno schermo, se non videochiamate con i familiari.
• Tra i 2 e i 5 anni l'indicazione è di limitarsi a un massimo di un'ora al giorno, con contenuti selezionati e sempre in compagnia di un adulto.
• Le app più adatte per questa età sono quelle creative e interattive (disegno, musica, storie).
• Gli schermi non dovrebbero mai essere usati durante i pasti, prima del sonno, durante il gioco libero o come strumento automatico per calmare il bambino.
• Il gioco libero è l'attività più preziosa che un bambino di 0-5 anni possa fare.

• Uno smartphone personale tra i 6 e i 10 anni non è necessario e può essere dannoso.
• Esistono molte alternative più adatte: un tablet o un PC condivisi in famiglia.
• Meglio evitare i giochi online che consentono il contatto con sconosciuti.
• Il limite giornaliero consigliato è di un'ora.
• Evitare sempre l'utilizzo in camera o in luoghi senza la supervisione di un adulto.
• È importante che i genitori stiano vicini ai figli durante l'utilizzo degli strumenti digitali: non per controllare, ma per spiegare.
• Il gioco libero — da soli o con gli amici — è ancora la forma più naturale e preziosa di apprendimento: costruire, disegnare, inventare storie, stare all'aria aperta.

• Il consiglio degli esperti: smartphone personale dopo la seconda media.
• Possibilità di usare un "cellulare vecchio stile" quando è necessario comunicare con la famiglia.
• La scelta dei video, delle serie tv e dei videogiochi merita attenzione.
• Non superare le due ore totali al giorno, fare pause frequenti e giornate senza schermi.
• Sostenere un utilizzo creativo della rete: per informarsi, imparare cose nuove, esprimere talenti.
• Ridurre gli schermi funziona meglio se si propone qualcosa in cambio: giochi da tavolo, pigiama party, uscite all'aria aperta, laboratori creativi, sport e volontariato.

RINGRAZIAMO

Un progetto Cet coordinato da Focus
per i Comuni di Santarcangelo,
Poggio Torriana e Verucchio
nell'ambito di Amministrazione condivisa

comunità
educante
territoriale

Opificio di Comunità

FOCUS
Fondazione
Culture
Santarcangelo

Comune di Santarcangelo di Romagna
Comune di Verucchio
Comune di Poggio Torriana

VUOI APPROFONDIRE? CONTATTACI

genitori.connessi.valmarecchia@gmail.com

GENITORI CONNESSI

PATTI DIGITALI

PERCHÈ UN PATTO DIGITALE DI COMUNITÀ?

Cartoon, video su YouTube, app colorate… il digitale entra nella vita dei bambini sempre prima, spesso prima ancora che imparino a parlare. Per i bambini della **scuola dell'infanzia** la risposta degli esperti è netta: **meno schermi possibile**, nessuno smartphone o tablet personale, e sempre con un adulto vicino.
Ma per una famiglia è difficile resistere alla tentazione di uno schermo che intrattiene e calma, soprattutto nei momenti più frenetici della giornata.

Tablet, videogame, YouTube… a che età è giusto iniziare?
E con quali regole?
Per i bambini della **scuola primaria** la risposta degli esperti è chiara: meno schermi, più supervisione, **nessuno smartphone personale**.
Ma per una famiglia è difficile resistere alle richieste dei figli e alla pressione della società.

Smartphone, videogame, app… qual è l'età giusta?
Quali le regole per un utilizzo sicuro?
Gli esperti suggeriscono di **avvicinarsi al digitale con gradualità**, ma per una famiglia è difficile resistere alle richieste dei figli e alla pressione della società.

Le ricerche scientifiche ci dicono che
l'uso scorretto degli schermi digitali può causare:
problemi di salute
problemi cognitivi
conseguenze psicologiche
pericoli online

Non sarebbe allora più facile creare
un'**alleanza educativa,**
partendo proprio dalle famiglie?
Da qui nasce l'idea di un Patto digitale
che coinvolga attivamente tutta la comunità
di Poggio Torriana, Santarcangelo e Verucchio
con l'obiettivo di **creare benessere**
e sicurezza digitale per i nostri figli e figlie.